

**Ricorrenza.** Domenica 25 settembre il direttore padre Umberto Muratore ha accolto i tanti ospiti

## Il Centro studi festeggia i 50 anni

*Giornata di incontri e festa nel nome di Rosmini*

STRESA - Cinquant'anni all'insegna della carità intellettuale nello spirito di Antonio Rosmini per il Centro internazionale di Studi Rosminiani, sorto nel lontano 1966. Era una domenica, quel 25 settembre del '66: in quel giorno il centro studi ha visto la



Mariano Cattrini, don Gianni Picenardi e padre Umberto Muratore (foto Gisella Motta)

luce grazie all'impulso dei padri Rosminiani e all'iniziativa di Michele Federico Sciacca, promotore del Congresso internazionale di filosofia "A. Rosmini" svoltosi a Stresa nel 1955, che ha permesso di immettere nuovamente il pensiero del grande rove-retano nel circuito della cultura mondiale.

Ai giorni nostri il centro, che ha sede nella Villa Ducale di Stresa, offre ai visitatori e agli studiosi provenienti da ogni parte del mondo un Museo rosminiano, la camera del filosofo, un archivio storico, una biblioteca di 110mila volumi, una foresteria e perfino una casa editrice. Così domenica 25 nel sontuoso contesto di una Villa Azalee gremita di gente, all'interno del parco secolare del Grand hotel des îles Borromées, si è festeggiato il 50° anniversario del centro studi.

Alle 16.30, dopo i saluti di rito, è stata la volta della relazione del direttore, padre Umberto Muratore, dall'eloquente titolo "Cinquant'anni di passione", nel corso della quale ha delineato con acribia «la storia del centro cresciuta sempre maggiormente lungo i decenni, tra importanti iniziative come la Cattedra Rosmini e i Simposi Rosminiani. Il centro ha di fatto attirato studiosi da tutto il mondo, promuovendo la figura e il pensiero di Antonio Rosmini, fino ad arrivare alla sua beatificazione nel 2007. Nella sua lunga attività, di carattere intellettuale e spirituale, egli ha cercato di coniugare insieme le due esigenze del locale e del globale. La cosa è stata peraltro agevolata dal fatto di trovarsi a Stresa, nota località turistica del Lago Maggiore; e parte del successo è dovuto anche alla sensibilità degli enti e degli abitanti del territorio, che hanno sempre accompagnato le sue iniziative con un sostegno concreto».



Il sindaco Giuseppe Bottini

È poi stata la volta di don Gianni Picenardi, che ha curato una proiezione storica, con filmati e immagini inerenti il centro e le sue molteplici attività, tra cui i celebri Simposi, che ne hanno schiuso a più vasto apprezzamento delle vere chicche. Infine, in un clima di commosso ricordo, padre Muratore ha chiamato a intervenire alcune persone particolarmente legate al Centro Studi e ai Rosminiani, che con le loro testimonianze hanno toccato il cuore dei numerosi presenti, tra cui il sindaco di Stresa Giuseppe Bottini e l'ex sindaco di Domodossola Mariano Cattrini. Infine, a coronamento dei festeggiamenti, nel parco secolare si è tenuto un lauto aperitivo che ha permesso di concludere un momento così significativo all'insegna della convivialità.

*Matteo Albergante*